

## MERCOLEDI' 28 LUGLIO

Ore 08.15 – partenza in treno dalla stazione ferroviaria di Bornato

Ore 10.00 – arrivo ad Astrio, sistemazione.

Ore 12.00 – pranzo

Vengono comunicate le **indicazioni del campo** (camere, cellulari, fumo, puntualità, suddivisione dei lavori domestici. NB: i gruppi sono gli stessi dei lavori di gruppo)

Durante tutto il campo sarà messo a disposizione dei ragazzi un **Diario di bordo**, (preparare copertina colorata) in cui essi potranno scrivere pensieri, riflessioni.

Ore 14.30 – **Gioco di presentazione**

A ogni ragazzo viene data una busta indirizzata a lui/lei. All'interno troverà su un cartoncino colorato (il colore corrisponde al colore del proprio gruppi di lavoro) una lettera di convocazione da un'agenzia di spettacolo (per le ragazze) o da un'agenzia sportiva (per i ragazzi), in cui il ragazzo è invitato a compilare il curriculum allegato e a scegliere un mezzo di comunicazione con cui presentarsi all'agenzia tra fb e sms, i cui 2 modelli sono anch'essi allegati all'interno della busta.

Una volta compilati tutti profili di presentazione, essi verranno appesi alle pareti (cartelloni).

Ore 16.00 – S.Messa

Ore 19.00 – cena

Ore 21.00 – animazione

## GIOVEDI' 29 LUGLIO

Ore 08.00 – sveglia e colazione

Ore 09.30 – Ambientazione

Obiettivo: dare alcuni criteri che aiutino i ragazzi a riflettere sui mezzi di comunicazione che ci propone il mondo.

I ragazzi verranno provocati, con 3 diverse attività sui criteri per leggere in modo critico la comunicazione (PAROLA, NARRAZIONE, ASCOLTO).

### COMUNICAZIONE COME PAROLA

*Tempo:* 30 minuti, anche 40

*Luogo:* nei quattro gruppi

*Materiale:* carte di tabù, timer

*Modalità:*

nei due gruppi, suddividere il gruppo in due squadre e seguire le istruzioni del gioco.

*Note:* obiettivo :“bisogna imparare a meditare sulle parole prima di esprimerle, per darvi il giusto peso e valore”. Il gioco può stimolare a utilizzare le parole pensandoci bene prima di pronunciarle, cercando di farsi comprendere dall'altra persona.

## COMUNICAZIONE COME NARRAZIONE

*Tempo:* 20-30 minuti.

*Luogo:* nei quattro gruppi

*Materiale:* foglio predisposto per attività, penne, due stralci di diari (Il Diario di Bridget Jones – divertente e stupido – Anna Frank o Etty Hillesum – introverso e riflessivo), fogli per lettera

*Modalità:*

il lavoro è personale, a ogni ragazzo verrà distribuito un foglio con luogo, data e inizio di frase "Caro Diario," lasciandoli isolati si sentano liberi di scrivere ciò che vogliono. Successivamente vengono consegnate ai ragazzi i brani dai due diari insieme a qualche nota bibliografica sulle autrici.

*Note:* "il racconto è una forma privilegiata di comunicazione educativa". In letteratura, si divide in due grandi filoni, la narrazione come racconto di storie e la narrazione come il raccontarsi, l'autobiografia. Forse è meglio soffermarci su quest'ultima, la pedagoga premeva sul fatto che bisogna chiedergli di scrivere pensieri complessi, perché nella società odierna la comunicazione si è impoverita sotto l'aspetto del pensiero, ma anche cognitivo e alcune volte trapela il fattore impoverimento anche dei sentimenti che si narrano.

Chi vuole, queste pagine le incolla sul diario di bordo.

## COMUNICAZIONE COME ASCOLTO

*Tempo:* 20 minuti

*Luogo:* nel grande salone, tutti insieme.

*Materiale:* film PATCH ADAMS scena iniziale, penne, busta chiusa con foglio già pronto.

*Modalità:*

All'inizio del momento viene consegnata ad ogni ragazzo una busta sigillata, che potranno aprire solo quando glielo diremo noi!

Tutti insieme vedono l'inizio del film, il personaggio psicanalista raffigura il NON ASCOLTO.

Dopo aver visto lo spezzone del film, aprono la busta che conterrà un foglio A5 con scritto: "E TU? COS'È PER TE L'ASCOLTO?" Personalmente rispondono sul foglio.

*Note:* "l'ascolto non viene sempre attuato nella sua pienezza ... senza ascolto autentico tutto diventa insignificante... l'incapacità di ascoltare si declina anche nella mancanza di attenzione, nella difficoltà a porre domande stimolanti, di suscitare in se stessi e nell'altro il desiderio si esprimersi"

## CONCLUSIONE DI DON PAOLO CHE TIRA LE FILA DEL DISCORSO!

il nostro 'parlarci' è povero!

è sempre meno DIALOGO

è sempre meno INCONTRO

- abbiamo fretta ...non ci concediamo più il dono di 'perdere tempo' segreto per custodire e far crescere le relazioni

- siamo egoisti ...spesso il nostro incontrarci è mosso, anche solo inconsciamente, dal possibile vantaggio, dal possibile profitto

- temiamo di essere giudicati, di essere messi a confronto con alcuni modelli e perdere

Tutto ciò non permette a me, destinatario o mittente, di rivelarmi e viceversa

esito:

ci ritroviamo tutti

- a rischio mediocrità delle relazioni

- con possibilità non sfruttate

Tre piste da battere:

### PAROLA:

...preoccuparsi di trovare la parola giusta pensando all'oggetto e al mittente

...per evitare l'equivocità

...che rende impossibile la verità

### NARRAZIONE

A volte può capitare di fare un'esperienza amara: se mi fosse chiesto di raccontare o scrivere di certe esperienze apparentemente così entusiasmanti temo che le liquiderei in tre battute e tre righe.

Il narrare orale o scritto è un banco di prova, è un esercizio di verità....

- il contenuto o c'è o non c'è
- ciò di cui mi vergogno rimane nodo in gola

"L'autobiografia è giudicata un'eccellente approccio in educazione individualizzata",

l'autonarrarsi è un po' come mettersi davanti ad uno specchio, ci aiuta ad analizzare i nostri processi mentali, ci costringe a fare chiarezza a mettere nero su bianco il nostro vissuto!

Secondo me è importante soprattutto in quest'età in cui di solito i ragazzi fanno l'esperienza di scrivere il diario.

### ASCOLTO

...necessità di essere 'aperti': perchè le parole che mi sono rivolte possano entrare e dentro essere rielaborate.

Uno che non ascolta basta a se stesso:

crece povero: lui non è interessato all'altro, e l'altro lo priva della condivisione!

...esito: l'isolamento!

prenderemo in esame quattro strumenti della nostra comunicazione:

- email/scritto
- sms
- telefono
- video

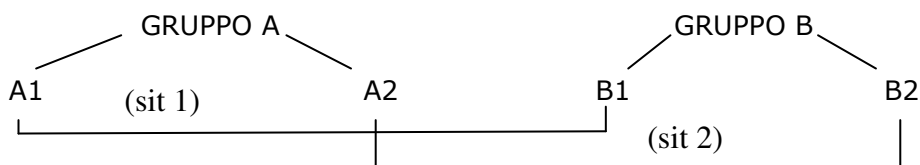
e vedremo se ne usciremo promossi

Ore 12.00 - pranzo

### Ore 14.30 – **Attività formativa - I parte**

Lo schema di lavoro è il seguente:

ogni gruppo è diviso in 2 sottogruppi. Ciascuno dei 2 sottogruppi lavorerà su una situazione proposta in modo parallelo ad un altro sottogruppo di un altro gruppo



Il sottogruppo A1 lavora con B1 sulla stessa situazione (situazione 1). Stessa cosa per i sottogruppi A2 e B2 con la situazione 2:

1- *Ti hanno detto che il ragazzo/la ragazza che ti piace è interessato/a a te, ma non sai se è vero. Decidi di parlargli/le dei tuoi sentimenti, sbilanciandoti anche parecchio! Pensi: "O la va, o la spacca!".*

2- *L'anno scolastico non sta andando affatto bene, i voti sono quelli che sono e ormai di recuperare non se ne parla. Comunica ai tuoi genitori che hai deciso di lasciare la scuola.*

Modalità di lavoro:

Narrare una situazione data, utilizzando due mezzi di comunicazione: **lettera e sms**.

Il primo mezzo che utilizzeranno sarà la **lettera**

Entrambi i gruppi lavoreranno contemporaneamente, elaborando in gruppo una lettera da consegnare successivamente all'altro gruppo. *Tempo massimo a disposizione: 20 minuti.*

Al termine della stesura, ci si scambia la lettera ed un rappresentante per gruppo legge l'elaborato. A questa lettera inviata dal mittente, ogni componente del gruppo-destinatario risponderà con una lettera. *Tempo massimo a disposizione: 20 minuti.*

Quindi UNA lettera cumulativa dal mittente e più risposte a questa lettera dal destinatario.

Il lavoro si svolge in modo parallelo, cioè, entrambi i gruppi sono sia mittenti che destinatari allo stesso momento: rifacendosi allo schema di prima, mentre il sottogruppo A1 scrive la lettera cumulativa a B1, anche B1 la scrive per A1.

Il secondo mezzo sarà l'**sms**.

Ogni membro del gruppo, utilizzando una scheda che rappresenta lo schermo di un cellulare, dovrà raccontare la stessa situazione narrata nella lettera, ma in questo caso i ragazzi dovranno fare i conti con la lunghezza standard dell'sms (160 caratteri) e quindi cercare di essere significativi anche con poco spazio a disposizione. *Tempo massimo a disposizione: 10 minuti.*

L'sms che scrivono sarà consegnato ad un componente dell'altro gruppo, che avrà il compito di rispondervi, sempre tramite sms. *Tempo massimo a disposizione: 10 minuti.*

Anche in questo caso, il lavoro si svolge in modo parallelo.

Quindi due situazioni, ovvero una per ogni gruppo, ma la stessa per tutti gli strumenti di comunicazione (lettera e sms). Questo per far rendere conto di quanto sia difficile comunicare la stessa cosa con due strumenti simili (si tratta sempre di un testo scritto), ma profondamente diversi (la lunghezza standard dell'sms la lentezza di una lettera spedita per posta, etc.).

Ore 16.00 – pausa merenda

Ore 16.45 – ripresa dell'attività

Conclusione con una discussione sui mezzi di comunicazione usati e sulla facilità o difficoltà ad utilizzarli.

*Tempo: almeno 45 minuti... continuando anche fino a mezz'ora prima di cena!*

Quali sono i pregi e i difetti dei due strumenti appena utilizzati? Quale mezzo di comunicazione hai trovato più facile da usare? Quale strumento ti è sembrato più adatto ad esprimere i concetti che ti sono stati proposti? Qual è effettivamente tra questi due, lo strumento che usi maggiormente, quello a cui sei più affezionato? Ritieni che sia davvero il più adatto ad esprimerti? Quale sensazione hai provato nel dover fare i conti con i pochi caratteri a disposizione in un sms? E invece come ti sei sentito nello scrivere una lettera? E' una cosa che fai abitualmente o no?

Verificare gli strumenti: come ti sei sentito a ricevere una lettera/un sms di questo tipo?

ore 19.00 - cena

ore 21.00 - serata libera

## VENERDI' 30 LUGLIO

GIORNATA DI CAMMINO, vedi programma.

Ore 21.00 - Veglia di preghiera. Tema: la Confessione

## SABATO 31 LUGLIO

Ore 08.00 – sveglia, conclusione della veglia tutti insieme e colazione

Ore 09.30 - **Attività formativa II parte**

E' riproposto il lavoro della I parte, ma cambiano le situazioni da inscenare e gli strumenti utilizzati, che stavolta saranno: **telefonata e facebook**  
Situazioni:

- 1- *Ti è stato proposto un ultimo dell'anno in montagna con i tuoi compagni di classe. Accetti molto volentieri, ma devi tirare il pacco al tuo migliore amico, perché non andrai con lui e non vuoi ci resti male.*
- 2- *Un lutto ha colpito la famiglia di un tuo caro amico. Vuoi fargli sentire la tua presenza in un momento così doloroso.*

Il primo mezzo che utilizzeranno sarà **facebook**.

*Tempo: circa 20-30 minuti.*

Ogni ragazzo è invitato a preparare un profilo cartaceo di face book che utilizzerà per comunicare la situazione 1 o 2, a seconda del sottogruppo.

Il lavoro di preparazione del messaggio viene fatto all'interno del proprio gruppo.

A questo messaggio non segue alcuna risposta.

Secondo strumento: la **telefonata**.

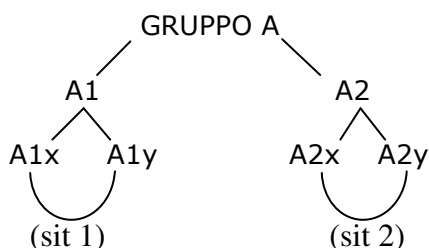
*Tempo: circa 10 minuti a telefonata*

In questo caso, il mezzo che analizziamo impone che ci sia un destinatario presente al momento dell'esposizione; destinatario che parla, risponde ed interagisce con il mittente. Altrimenti non rappresenteremmo in modo reale una telefonata!

La situazione da rappresentare per il gruppo-mittente sarà ovviamente la stessa usata per fb, ma in questo caso c'è l'incognita della risposta che l'interlocutore al telefono può dare.

Al termine ci si scambiano i ruoli e si inscena l'altra telefonata, sempre con botta e risposta.

In questo caso, il lavoro si svolge all'interno dello stesso sottogruppo, secondo il seguente schema:



Quali sono i pregi e i difetti dei due strumenti di oggi? E' stato più facile utilizzare il telefono o il video? Come mi sono sentito a parlare di fronte ad una telecamera? E' meglio, secondo te, fare una telefonata o incontrare direttamente il destinatario del tuo messaggio? Cosa fai più spesso, telefoni o ti incontri con qualcuno?

Il tutto sarà anche condito da una piccola verifica su tutti e quattro gli strumenti: qual è quello che mi ha dato la possibilità di esprimermi meglio? E' quello che uso più spesso? Se no, perché allora ne uso uno non così efficace per comunicare qualcosa di me agli altri? Qual è, tra questi quattro, lo strumento a cui sono più affezionato? E quello che faccio più fatica ad usare?

Riflessione anche sulla comunicazione come Parola, Narrazione, Ascolto: il messaggio deve essere significativo, l'interlocutore deve essere disponibile all'ascolto...

Ore 12.30 – pranzo

Ore 15.00 – grande gioco I parte

Ore 17.00 - Ultimo lavoro!

I ragazzi, utilizzando gli strumenti conosciuti in questi giorni, dovranno comunicare qualcosa di significativo ad ognuno degli altri membri del proprio gruppo e agli educatori. I messaggi vengono consegnati al destinatario man mano che sono pronti.

Per facilitare il lavoro, a ogni ragazzo è consegnata una scheda con i nomi dei componenti del proprio gruppo.

Ore 19.00 – cena

Ore 21.00 – grande gioco II parte

<b>DOMENICA 01 AGOSTO</b>
---------------------------

Ore 8.30 – Sveglia e colazione

Ore 10.00 sistemazione e pulizie

Ore 11.00 – S.Messa (in cui don Paolo dirà che è sempre meglio l'incontro interpersonale, rispetto all'utilizzo di tutti questi mezzi di comunicazione, che sì, accorciano le distanze e ci fanno anche risparmiare tempo, ma non sono paragonabili alla vicinanza fisica di un amico!)

Ore 12.30 – pranzo

Ore 16.00 ca - partenza per il rientro